

Rivoluzionarie protesi mammarie ergonomiche, però...

Obiettivi: valutare la reale appropriatezza ed efficacia estetica delle nuove protesi ergonomiche in paragone con le altre protesi.

Materiali e metodi: questo studio retrospettivo vuole mettere a confronto la nuova tipologia di protesi in termini di forma e superficie rispetto alle altre protesi.

Risultati: sono stati impiantati 150 coppie di protesi dal 2016 ad oggi, nel 90% dei casi in posizione dual-plane e tutti con accesso al solco sotto mammario. La soddisfazione delle pazienti è stata valutata con un test studiato appositamente. Le complicanze a breve termine sono state del 2% ma solo nel periodo iniziale poiché queste protesi hanno bisogno di una piccola curva di apprendimento mentre non vi sono state, ad oggi, complicanze tardive

Conclusioni: la nuova tipologia di protesi messe in commercio sono rivoluzionarie sia per la superficie nano-testurizzate che riduce il rischio di complicanze tardive ma soprattutto per la forma che assumono in relazione alla forza di gravità seguendo così in maniera armonica i movimenti della paziente. L'uso e l'impianto di queste protesi, però, richiede delle accortezze tecniche e di selezione particolari del paziente.

Tarico Maria Stella